

«Museo, serve un manager»

Piazza De Nava e progetto Battista, le associazioni lanciano un sonoro “no”

Il progetto Di Battista sul nuovo assetto di piazza De Nava incassa un'altra sonora bocciatura da parte del mondo associativo, espressione dell'intera comunità dei cittadini reggini. Il “no” è stato ribadito con determinazione ieri alla sala Levato del Consiglio regionale in una discussione promossa dal Club Unesco re Italo in collaborazione con altre associazioni tra cui Accademia Kronos, Sandhi, Circolo Calcidese e “Amici del Museo”. «Un momento storico», come lo ha definito il presidente del Club Unesco Alberto Gioffrè, a pochi giorni di distanza dalla conferenza dei Servizi in cui la Commissione straordinaria del Comune ha dato l'ok al progetto (con diverse riserve rispetto alla versione iniziale). «Riteniamo che su piazza De Nava ci debba essere un concorso di idee - chiosa Gioffrè - aperto a tutti a cui parteciperebbero tanti tecnici reggini che conoscono storia e abitudini della città. Invece è accaduto che sono stati invitati dieci studi che hanno dovuto seguire le indicazioni imposte dal bando». Il fronte culturale e associativo reggino desidera, insomma, che le decisioni sul

futuro di Reggio vengano prese con la massima partecipazione dei cittadini senza essere calate dall'alto. Gioffrè è piuttosto ottimista sul fatto che alla fine il progetto Di Battista non verrà realizzato facendo leva sull'attivismo delle associazioni e sulla mancanza dell'unanimità nella conferenza dei servizi ricordando la pronuncia contraria in quella sede della Provincia, oltre a quella manifestata dopo dalla Regione. Inoltre confida di non perdere il finanziamento per il progetto «destinando i relativi fondi alle opere destinate alla migliore fruizione del Museo».

Secondo Francesco Alì (Comitato per la valorizzazione e la tutela dei bronzi e del Museo) «nella conferenza dei servizi, il progetto non ha avuto un “sì” convinto da parte di nessuno e i soggetti ad averlo approvato l'hanno fatto con forti prescrizioni. Occorreva l'unanimità che non c'è stata. Malgrado ciò la Direzione regionale dei beni culturali lo vuole e, per questo, adesso la parola deve passare ai cittadini. Il “No” della Regione non basta. Ci vogliono i fatti e se esistono poteri per bloccarlo devono essere esercitati». Il mondo culturale reggino non si

ferma davanti all'avanzare del progetto Di Battista. A confermarlo è lo storico Franco Arillotta, dell'associazione Amici del Museo, che si è scagliato contro i commissari: «La decisione è stata presa solo da due di loro quindi non è valida perché la commissione straordinaria è composta da tre persone e inoltre si sono sostituiti all'amministrazione comunale. Non potevano esprimersi. Chiediamo ai candidati alle prossime elezioni comunali di revocare l'approvazione del progetto. Il Museo - ha poi aggiunto - non può essere affidato alla nostra Soprintendenza bensì ad un direttore-manager con un concorso ad hoc». Durante l'incontro è stata anche promossa una raccolta di firme anti-progetto.

ALESSANDRO CRUPI

reggio@loradellacalabria.it



PIAZZA DA MUSEO

Al centro della piazza dovrebbe nascere un passaggio sotterraneo